

# Schema Veglia Missionaria Diocesana

Martedì 7 ottobre 2025 – ore 20.30 Montagna Spaccata

8.15 Accoglienza al Santuario con le Campane spiegate nel suono di Dolce Sentire

L'altare in chiesa è allestito con una Croce Missio da cui partono raggi di colore secondo i 5 continenti. Davanti all'altare vengono collocati 40 lampade di coccio che presentano 14 situazioni nazionali dei 5 continenti.

Il computer è collegato al videoproiettore davanti alla statua di sant'Antonio guardando a destra dell'altare ed all'impianto della chiesa tramite il bluetooth. I diversi interventi verranno fatti dall'ambone.

## RIACCENDERE LA SPERANZA

8.30 Saluto ed Introduzione alla Veglia (don Mariano: spiega la Veglia come un inizio diocesano, prolungamento del Giubileo della Missione, che avvia una animazione Parrocchiale che da questa sera dovrebbe trarre alimento)

*Iniziamo facendo nostro il canto Alma Missionera che è il canto dei gruppi missionari che in America Latina partono dalla Parrocchia centrale per raggiungere ed animare le diverse comunità periferiche. Dalla Fondazione Missio, accogliendo il Messaggio del papa per questo Ottobre Missionario, abbiamo ricevuto 4 parole da meditare in queste Domeniche dell'Ottobre Missionario: La prima parola la viviamo insieme questa sera e rappresenta il titolo di questa veglia diocesana che significativamente viviamo in questo 7 ottobre. RIACCENDERE LA SPERANZA. Da questa parola saremo chiamati a portare nelle nostre comunità una luce missionaria che faremo nostra con le prossime tre domeniche di ottobre, animando le celebrazioni domenicali. Vivremo la veglia questa sera in 3 momenti:*

*Il primo di testimonianza, in cui accogliere i semi di speranza che vengono portati nella nostra diocesi da tre parti del mondo, simbolicamente rappresentati da tre semi che collocheremo sul nostro altare.*

*Il secondo momento di interiorizzazione ci vedrà andare attraverso la spaccatura della montagna di recente illuminata in maniera splendida verso la cappella del crocifisso, dove anche san Filippo ha plasmato il suo cuore travolgente di pastore. Lì dal cero pasquale potremo prendere la luce della Pasqua di Gesù e riportare le lampade accese in chiesa.*

*Così saremo pronti per il 3° momento, in cui diffondere il dono ricevuto a partire dal Fidei Donum, il dono della fede dell'India che con don Girolamo viene a servirci per darci l'esempio di una diffusione dell'amore di Dio e della sua Speranza nel mondo intero.*

### **Guida A: 1° MOMENTO: ACCOGLIAMO I SEMI DI SPERANZA**

**Guida B:** *Accogliamo il seme di un avocado, che richiama il Benin.*

**Guida A:** *Ascolteremo una breve testimonianza di due giovani che accompagnati da don Francesco sono andati a nome della diocesi in visita alle opere delle suore del Benin: Daniele che è andato quest'anno per la seconda volta insieme a Benedetto che è andato quest'anno per la prima volta. In questo viaggio hanno trovato semi che possono riaccendere nelle nostre parrocchie la speranza.*

Viene portato sull'altare il seme di Avocado mentre si esegue il CANTO Alma Missionera 1° strofa

Testimonianza e Video-Foto

**Guida B:** *Accogliamo alcuni semi di mais che sono la base della Tortilla e ci richiamano la terra del Messico.*

**Guida A:** *Ascolteremo una breve testimonianza di don Rogério, oggi qui da noi Missionario del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) incaricato dell'animazione missionaria. Don Rogério è originario del Brasile ma ha vissuto il suo apostolato in Messico. Da questa terra martoriata e fermata da mura di contenimento alle migrazioni, i padri del PIME portano semi preziosi che possono riaccendere la speranza delle nostre parrocchie.*

Viene portato sull'altare il seme di Mais mentre si esegue il CANTO Alma Missionera 2° strofa

Testimonianza e Video-Foto

**Guida B:** *Accogliamo un seme di dattero che richiama la Terra di padre Abramo, padre degli ebrei, dei cristiani e dei musulmani che in terra santa riconoscono la loro origine.*

**Guida A:** *Ascolteremo la parola del nostro Arcivescovo in questo 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario ma anche anniversario dell'inizio della tragedia che oggi in Gaza trova il suo centro simbolico. Anche in questo assurdo contesto di guerra troviamo semi che possono e devono riaccendere la speranza nelle nostre parrocchie.*

Viene portato sull'altare il seme di Dattero mentre si esegue il CANTO Alma Missionera 3° strofa

Intervento dell'Arcivescovo.

### **Guida B: 2° MOMENTO: FACCIAMO CRESCERE IN NOI I SEMI DI SPERANZA**

**Guida A:** *Davanti all'altare sono stati collocati questi tre semi che attendono di trovare terreno fertile in cui radicarsi per crescere e rifiorire. Il seme fa tutto da solo, cerca solo cuori pronti ad accoglierlo e ad interiorizzarlo.*

**Guida B:** *Ascolteremo la Parola del Vangelo e poi ad ogni comunità parrocchiale presente verrà affidata una lampada missionaria. Tutti ci metteremo in cammino verso la cappella del Crocifisso dove anche il giovane san Filippo Neri nel silenzio della preghiera cercava di preparare il suo cuore ad accogliere fino in fondo la missione che il Signore gli affidava.*

**Guida A:** *Questo faremo simbolicamente portando le lampade spente mentre nel silenzio facciamo risuonare le testimonianze ascoltate. Nella cappella del Crocifisso orenderemo luce dal cero pasquale e riporteremo le nostre lampade accese di nuovo qui in chiesa. Ascoltiamo il Vangelo.*

**Letture 1:** Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,1.26-29)

*[Gesù] cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup>dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup>Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup>e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».*

**Guida A:** *Ogni Parrocchia e ad ogni comunità religiosa presente viene davanti all'altare per prendere una di queste lampade; quindi, insieme in silenzio ci muoveremo processionalmente verso la Cappella del Crocifisso chiedendo di interiorizzare le testimonianze ascoltate. Il seme della Parola cresce in noi autonomamente, quando ci trova nell'ascolto vissuto col silenzio dell'accoglienza.*

Viene attivata la melodia Dolce Sentire dalle campane; una cassa diffonde la musica di *On Earth as it is in Heaven* nella cappella del cimitero dove è stata messa la corrente, mentre un'ultima cassa presso la Cappella del Crocifisso, con una adeguata prolunga, diffonde la musica di *Nada te turbe* che siamo invitati a cantare. Sulla porta della Cappella del Crocifisso don Rogério mantiene il cero pasquale ed aiuta i gruppi di parrocchie ad accendere la luce della lampada; appena accesa, sempre processionalmente si rientra in chiesa.

### **Guida A: 3° MOMENTO: DIFFONDERE IL FUOCO DELLA SPERANZA**

Appena rientrati tutti in chiesa

**Guida B:** *Ogni comunità ha ricevuto una delle 14 realtà che riconosceremo testimoni dei Missionari Martiri nella Via Crucis del prossima 24 Marzo.*

*Ora, per diffondere il fuoco della Speranza, ci lasciamo aiutare dalle Parole del Papa nel messaggio di questo Ottobre Missionario.*

**Guida A:** *OPrima dell'ascolto delle Parole del Papa ci affidiamo a Maria, prima donna Missionaria, madre generatrice di Speranza.*

Segno della croce guidato dall'Arcivescovo e preghiera a Maria

**Letto 2:** *«Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno (At 10,38), ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a disperare, come nell'agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l'umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (Ger 29,11). Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme».*

**Guida A:** *Cantiamo insieme alla comunità delle suore francescane dei sacri cuori: Dio è amore.*

**Letto 3:** *«Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. (...) Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità (...) Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. “invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l'amore del Cuore compassionevole del Signore».*

**Guida B:** *Cantiamo insieme alla comunità delle suore salesiane di Filippo Smaldone e con loro ci affidiamo a Maria*

**Letto 4:** *«Davanti all'urgenza della missione oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice. (...) Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole sull'esistenza umana (...) Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia il cui compositore è lo Spirito Santo”*

**Guida A:** *Ora accoglieremo la testimonianza di don Girolamo che dall'India è venuto per diffondere il fuoco della Speranza nella nostra Diocesi attraverso il suo servizio presso la comunità de Le Fornia in Ponzca.*

**Guida B:** *Cantiamo insieme alla comunità delle suore degli angeli.*

**Guida A:** *Con la preghiera conclusiva introdotta dalle parole dell'arcivescovo riceviamo il mandato ufficiale nel prendere e valorizzare il materiale dell'animaizome missionaria.*

**Guida B:** *In questa Veglia abbiamo voluto riaccendere la speranza. Domenica prossima sarete chiamati in ogni Parrocchia, secondo lo schema proposto dall'animaizome nazionale a curare la speranza, poi a sostenere la speranza anche attraverso la raccolta delle offerte per le giovani chieaa. Infine, Domenica 26 Ottobre, dovrete diffondere lo stile di artigiani di speranza. Così che questo Ottobre sia veramente una spinta ad accogliere il Giubileo per essere portatori di speranza tra le genti, fino ai confini del mondo.*

**Arcivescovo:** *La Parola e le parole che abbiamo ascoltato, la preghiera che ci ha animato, l'impegno a porre nella vita gesti concreti di amore, di carità, di riconciliazione e pace, che fanno crescere la speranza, sono semi da diffondere nella nostra comunità, nella nostra società, nel mondo intero. Ricevete a nome della Chiesa di Gaeta il materiale dell'animaizome missionaria che dovrete diffondere nelle vostre comunità parrocchiali. Custodite nel segno della lampada la luce che questa sera abbiamo acceso per 14 realtà del nostro mondo.*

*Signore, tu semini la speranza nelle nostre famiglie, nella comunità e ci inviti a diffonderla nel mondo, vicino e lontano. Lo possiamo fare solo uniti a Te, sentendoci Tua famiglia, per questo ci uniamo a te con la preghiera insegnata da Tuo Figlio e nostro Fratello Gesù:*

**Tutti:** *Padre Nostro...*

*Preghiera corale finale*

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che facciano lievitare l'umanità ed il cosmo

nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,

l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

*Benedizione finale*

Ogni parrocchia prende il materiale ed all'uscita viene distribuito un piatto di pasta al pomodoro fresco.